

	periodo:	01 agosto - 18 settembre 2016
	durata:	50 giorni o meno
	trasporto:	Aereo, 4x4, traghetto
	sistemazione:	Hotel, campo
	guida:	Ténére Viaggi e guida locale
31Lug	partenza:	Volo Italia - Pechino
17Set	ritorno:	Traghetto Igoumenitsa - Ancona

SULLE TRACCE DELLA VIA DELLA SETA

La mitica Via della Seta, che per secoli ha unito l'oriente all'occidente, partiva da Xi'an. Proprio da qui, dove lo stupefacente esercito di terracotta difende l'ultimo sonno dell'imperatore cinese Qin Shi Huang, prenderà il via idealmente il nostro viaggio. Da Pechino al Mediterraneo, attraverso le immense distese dell'Inner Mongolia, per poi attraversare i grandi deserti: il Gobi e l'inquietante Taklamakhan, fino alla città di frontiera di Kashgar, importante oasi di sosta lungo l'antica carovaniere prima di inoltrarsi nell'altopiano del Pamir. Poi la Pamir Highway, la seconda strada internazionale più alta del mondo, attraverso Kirghizistan, Tagikistan, Uzbekistan, il suo percorso è invariato ed usato da millenni: 1.300 km che si snodano tra vette altissime, laghi, praterie, nomadi nelle loro yurte, Kyrgyzi, Kazaki, Tajiki ed Uzbeki fino ai Turcomanni, un'infinità di popoli, paesaggi e culture diverse saranno lo sfondo del nostro viaggio, sulle tracce degli antichi mercanti.

31 luglio - 01 agosto - Volo Italia - Pechino

Volo dall'Italia il 31. Arrivo a Pechino in giornata l'01, trasferimento in hotel. Pomeriggio libero. Notte in hotel.

02 agosto - Pechino

In giornata spesa al supermercato per rifornimenti alimentari di derrate in scatola. Notte in hotel.

03 agosto - Pechino - Tianjin - Pechino

GUIDATORI: Pechino Tianjin in bus: gli autisti vanno al porto di Tianjin per ritirare le auto. Sosta in ospedale per la visita medica, poi al "traffic police station" per il controllo del veicolo, il rilascio della targa e della patente cinese, nel tardo pomeriggio si rientra con l'auto a Pechino.

ACCOMPAGNATORI: Visita della città Proibita, del Tempio della felicità e del Palazzo d'estate con minibus e guida in lingua inglese.

Tutti insieme cena e notte in hotel.

04 agosto - Pechino - Xi'an

Al mattino sistemiamo la spesa sulle auto, poi in bus alla stazione, ed in treno raggiungiamo Xi'an (12:07/17:40) Nel pomeriggio breve passeggiata per le animate vie della cittadina. Notte a Xi'an.

05 agosto - Xi'an - Pechino

Al mattino visita all'esercito di Terracotta, alle ore 16,00 siamo nuovamente in treno (16:00/21:31) per rientrare a Pechino, arrivo in stazione e trasferimento in hotel. Domani partiamo con le auto...

06 agosto - Pechino - Juyongguan

(470 km autostrada)

Colazione in hotel, usciamo da Pechino ed in autostrada raggiungiamo Datong, per visitare la grande Muraglia Cinese* al passo di Juyongguan. Cena e notte al campo.

**La Grande Muraglia Cinese, lunga 3460 km (più 2860 km di ramificazioni), alta tra i 4,5 ed i 12 m, e spessa fino a 9m, è la più grande costruzione umana sulla terra, visibile anche dai satelliti; la sua costruzione fu iniziata nel 200 a.C. per proteggere i confini settentrionali dalle invasioni dei nomadi, per lo più di origine mongola, che continuamente minacciavano di invadere la Cina.*

07 agosto - Jining - Bayannaer

(680 km autostrada)

Oggi giornata di trasferimento per Bayannur, nell'Inner Mongolia (la parte di Mongolia annessa alla Repubblica Cinese, dove convivono cinesi Han e popolazioni di origine mongola); le autostrade cinesi sono rapide e scorrevoli, cena e notte all'Huawei International Hotel.

08 agosto - Bayannaer - Bayanhot - Tengri desert - Moon Lake

(470 km autostrada + 22 km deserto)

Oggi ancora trasferimento in autostrada, e poi finalmente la prima sabbia, ci inoltriamo per alcuni km nel Tengri Desert, la nostra meta sono le sponde del Moon Lake, un incredibile lago azzurro nel mezzo di dune rosse. Cena e notte al campo.

09 agosto - Moon Lake - Tengri Desert

Oggi giornata giro-in-giro tra le grandi dune di sabbia del Tengri desert, il 4° deserto più ampio della Cina, una propaggine meridionale del Gobi. Cena e notte al campo.

10 agosto - Miinqin - Yabulai

(270 km misto asfalto e sabbia)

Ancora guida su sabbia, poi trasferimento su asfalto per raggiungere la cittadina di Yabulai, cena e notte al campo.

11 agosto - Yabulai - Badain Lake nel Badainjaran Desert - Miaohaizi

(50 + 80 Km)

Da Yabulai guidiamo tra le ultime dune del Tengri Desert, poi un breve trasferimento su asfalto per raggiungere il Badain Jaran Desert ed i suoi innumerevoli laghi. Cena e notte al campo presso il Miaohaizi Lake.

12 agosto - Miaohaizi - Badainjaran Desert - Alashan Youqi

(100 + 50 km)

Altri 100 km di sabbia tra dune e laghi, poi 50 km di asfalto per giungere nei pressi della cittadina di Alashan Youqi, cena e notte al campo.

13 agosto - Alashan Youqi - Jiayuquan

(420 km)

Lasciamo il Badai Jaran Desert lungo una strada secondaria, poi trasferimento in autostrada verso il Gobi. Cena e notte al campo.

14 agosto - Jiayuquan - Dunhuang

(390 km)

Trasferimento verso la cittadina di Dunhuang, chiamata anticamente "Banco di sabbia"; è un'oasi circondata da alte montagne e dal deserto del Gobi e vanta una storia molto antica. Qui si trovano monumenti storici, tratti della Grande Muraglia e paesaggi naturali inaspettati. Cena e notte al Dunhuang Hotel.

15 agosto - Dunhuang

Oggi giornata di viste: le grotte di Mogao sono uno dei più importanti siti turistici della regione e,

nel 1987, sono state inserite nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO*.

**Le grotte di Mogao: in una rupe lunga 1600 m sono scavati 492 templi, chiamati grotte per la loro collocazione. In essi vi sono dipinti murali, statue di Buddha... all'inizio del '900 all'interno di una grotta vennero rinvenuti più di 50.000 manoscritti riguardanti la storia, la geografia, la politica, le etnie, gli affari militari, la letteratura e l'arte, la religione, la medicina, la scienza e tecnica della Cina, dell'Asia centrale e meridionale e dell'Europa, da cui l'appellativo di "enciclopedia dell'antichità". La maggior parte dei manoscritti sono in lingua cinese, altre lingue rappresentate sono il khotanese, il sanscrito, il tibetano, l'antica lingua uigura e l'ebraico. I lavori di costruzione delle grotte iniziarono nel 366 d.C. e durarono più di mille anni.*

A pochi km da Dunhuang si trova il Yueyaquan Lake, dalla forma di mezzaluna. Cena e notte al campo.

16 agosto - Dunhuang - Shanshan

(640 km, in parte lungo la Gobi Desert Highway)

Cena e notte al campo.

17 agosto - Shanshan - Turfan

(260 km)

Oggi pochi chilometri, raggiungiamo la città-oasi di Turfan, che era una delle tappe della Via della Seta, per visitare l'ingegnoso sistema di irrigazione: la quantità d'acqua che veniva raccolta con il sistema a karez, era importante per ospitare le numerose carovane di mercanti che vi transitavano. A Turfan si trova anche il

più alto minareto cinese, fa parte della moschea uigura ed è una struttura circolare affusolata con un diametro di oltre 14 m alla base, che si assottiglia fino a meno di 3 m al vertice. 10 km ad ovest Turfan, si trovano le rovine di Jiaohe: una fortezza naturale costruita su un'isola nel fiume Yarnaz, dove un alto sperone di roccia fungeva da protezione naturale per la cittadina, di cui oggi vi sono solo più rovine. Cena e notte all'Huozhou Hotel.

** Il sistema a karez di Turfan fu costruito durante la dinastia Han (206 a.C.– 24 d.C.) ed è composto da una serie di pozzi orizzontali e verticali collegati ai canali sotterranei. Ricavano acqua sotterranea portandola dal bacino idrografico alla base dei monti Tien Shan, nell'ultimo tratto l'acqua affiora in superficie, sfruttando la spinta della gravità del pendio fino alla depressione di Turfan. I canali sono per la maggior parte sotterranei in modo da limitare l'evaporazione dell'acqua.*

18 agosto - Turfan - Luntai

(580 km)

Oggi tutto asfalto, attraversiamo le propaggini meridionali dei monti Tianshan per raggiungere il deserto del Taklamakan (il suo nome in lingua uiguri significa: *se ci vai, non ne esci più*). Esso copre un'area di 330.000 km² ed è la propaggine occidentale del Gobi. È il maggior deserto della Cina e la sua principale caratteristica consiste nella sabbia, sottilissima, che si sposta nell'aria al minimo soffio di vento e rende le dune tra le più mobili al mondo! Anche qui, dune molto alte, tra i 200 e i 300 m, e che arrivano ad estendersi per chilometri. Due rotte della Via della seta percorrevano i suoi confini settentrionali e meridionali dove si trovano le maggiori città-oasi. I tesori archeologici ritrovati sepolti sotto le sue dune denunciano influenze ellenistiche, indiane e buddhiste.

19 agosto - 21 agosto - Luntai - Taklamakan Desert - Minfeng - Hotan

(900 km)

Attraversiamo il deserto del Taklamakan da nord a sud: nel 1995 è stata completata la costruzione della Tarim Desert Highway (S165), l'autostrada che lo attraversa a metà da nord a sud, dalla città di Luntai a Minfeng. La costruzione della strada ha comportato importanti opere, ed inoltre impianti botanici ai bordi (soprattutto cortine di arbusti ed erbe) per tentare di arginare con barriere vegetali viventi la deposizione di sabbia sulla carreggiata. Cena e notte al campo nei prossimi giorni nel Takalamakhan Desert, tra le sue alte dune. La sera del 21 raggiungiamo la cittadina di Hotan, cena e notte all'Hotan West Lake International Hotel.

22 agosto - Hotan - Yecheng - Kashgar

(530 km)

Lasciamo Hotan e, circumnavigando il lato sud-occidentale del Taklamakan, raggiungiamo la città di Kashgar (o Kashi). Cena e notte allo Xingyue Jinjiang Hotel.

23 agosto - Kashgar

La città di Kashgar (o Kashi) è stata un'importante centro commerciale lungo la via della seta, la popolazione locale è veramente mista: Uguri, cinesi Han, Kirghisi, Tajiki, Uzbeki, convivono e commerciano in quello che è considerato il più grande bazar dell'Asia. Oggi per gli equipaggi giornata di riposo, manutenzione dei mezzi e rifornimento dispensa per avventurarci domani verso il Kirgizstan, e gli alti passi della Pamir Highway. Per tutti cena e notte allo Xingyue Jinjiang Hotel.

24 agosto - Kashgar - Sary Tash

(240 km)

240 km in terra cinese per arrivare alla frontiera con il Kirgizstan. Una guida locale ci accoglierà al Passo di Irkeštam (3.005 m), per restare con noi fino alla frontiera Tajika; sul versante kirghiso una strada in pessime condizioni si inoltra nella valle di Alaj per arrivare fino al nodo stradale di Sary Taš (nei mesi di luglio/agosto la temperatura media è di 16 °C). Cena e notte al campo base del Picco Lenin: l'Atchik Tash, a 3750 m.

La Pamir Highway (M41) si snoda nell'altopiano del Pamir, tra le montagne conosciute come "il tetto del mondo", nel punto di incontro dell'Himalaya con i monti Tian Shan, e le catene del Karakoram, Kunlun, e Hindu Kush, principalmente nella regione del Gorno-Badakhshan. Il Tajikistan richiede un permesso speciale per percorrerla (Gorno-Badakhshan Autonomous Oblast, ovvero GBAO).

25 agosto - 27 agosto - Kirghizistan - Tajikistan

(45 km)

Un'altra guida locale ci accoglierà alla frontiera del Tagikistan, e sarà il nostro compagno di viaggio fino alla frontiera di Uzbekistan.

PER CHI RIENTRA IN AEREO: Il 25 agosto trasferimento per la città di Osh per rientrare in Italia. Il mattino partenza per Osh, che secondo le leggende è stata fondata dal re Salomone 3000 anni fa. Visita Suleyman-Too (Montagna di Salomone), Museo Nazionale di Storia e Archeologia, ed al bazaar di Osh, situato nello stesso luogo da migliaia di anni. **Il 26 agosto** visita della città. Il volo per l'Italia è il **27 agosto**, al mattino presto.

26 agosto - 29 agosto - Pamir Highway

26 agosto: Notte al campo a Karakul. Il lago di Karakul (3960 m) è considerato il bacino lacustre più alto al mondo, noi costeggeremo le sue sponde a nord. Per i coraggiosi, un bagno nel lago più alto del mondo! Cena e notte al campo.

27 agosto: Notte al campo a Murghab ("fiume degli uccelli"), una piccola città abitata dai Sarik. È uno dei pochi centri abitati della metà orientale della regione ed è la città più alta del Tagikistan (3650 m slm). La città è situata sulle rive dell'omonimo fiume, all'intersezione di tre strade, ed è stata costruita durante il regime sovietico come zona di sosta lungo la Pamir Highway. La popolazione è costituita circa per la metà da tagiki e per l'altra metà da kirghizi.

28 agosto: Notte al campo a Khorog, il capoluogo della Provincia Autonoma di Gorno-Badachšan (2.200 m slm), alla confluenza dei fiumi Gunt e Panj, l'unica vera cittadina del Pamir. Visita al museo locale e ad uno dei più alti giardini botanici del mondo, il Pamir Botanical Garden. Cena e notte a Khorog.

29 agosto: Notte in tenda a Rushan - Kalaikum (1.200 m slm); il suo nome significa: **la fortezza sulle rive del fiume Khumb**, ed è un luogo di sosta lungo il percorso.

30 agosto - Kalaikum - Dushanbe

Dushanbe è la capitale del Tajikistan e il suo nome significa *lunedì*; le prime testimonianze scritte (XVII sec) riportano che qui si teneva un importante mercato proprio il lunedì. Cena e notte in hotel.

31 agosto - Tagikistan

Siamo ancora in Tagikistan, passiamo la notte al campo poco prima alla frontiera, domani altra nazione...

01 settembre - Oybek - Samarcanda

Una guida locale che parla italiano ci aspetterà in Uzbekistan al posto di frontiera di Oybek e sarà con noi fino alla frontiera del Turkmenistan. Partenza per la scoperta di Samarcanda e delle regioni intorno: Tashkent, Sir Daria e Gizak, antica steppa trasformata in campi di cotone da parte dei sovietici. Cena e notte in hotel a Samarcanda.

02 settembre - Samarcanda

Oggi per un giorno fermiamo le auto e, a piedi, visitiamo la mitica Samarcanda: il mausoleo di Gur Emir, la piazza di Registan comprese tutte le madrasse di Ulugbek, di Shir Dor e di Tillya-Kari e la Moschea di Bibi Khanum. Il pomeriggio giro-in-giro nel bazar e visita della necropoli di Shah-i-Zinda. Cena e notte in hotel a Samarcanda.

03 settembre - Samarcanda - Bukhara

(280 km)

Partenza per Bukhara, che raggiungiamo all'ora di pranzo; nel pomeriggio visita della città: le madrasse, le moschee e le cupole di Toqi, la fortezza di Ark. Alla sera spettacolo del folclore tradizionale nella madrasa di Nadir Devan-Beghi. Pernottamento in hotel a Bukhara.

04 settembre - Bukhara - Khiva - Nukus

(560 km)

Partenza per Nukus, attraversando la via del deserto di Kizikum, che significa "la sabbia rossa". 480 km ci separano da Khiva, il cuore dell'oasi di Khoezm, che nel XVII sec. era l'antica capitale del Khanato. Il suo centro storico è racchiuso da mura secolari ed è rimasto integro; Khiva è la più intatta e remota delle città della Via della Seta in Asia Centrale, perfetta testimonianza della vita di una città medievale. Ultimo tratto di strada per Nukus, notte all'hotel Jpek Jo'li a Nukus.

Nukus ospita il più grande museo della repubblica del Karakalpakistan, ricco di più di 82.000 oggetti, che vanno dagli scavi archeologici di Khorezm all'arte popolare uzbeka, per finire con la più grande collezione di arte avant-garde russa.

05 settembre - Nukus - Frontiera Uzbekistan-Kazakistan

(400 km)

Nella mattina presto partenza per il Kazakistan, attraverso le dune del Karakalpakistan: una breve sosta alla necropoli ed alla fortezza di Mizdakhan, che risalgono al IV sec a.C. (qui la leggenda narra si trovi la tomba di Adamo). Cena e notte nei pressi della frontiera.

06 settembre - Frontiera Uzbekistan-Kazakistan - Atyrau

(600 km)

Controllo doganale e del passaporto su entrambi i lati, attraversiamo il confine, notte all'Atyrau River Palace Hotel.

Atyrau, conosciuta anche come Jaizk e Guriev, fu fondata come Jaizk nel 1645 da un commerciante russo chiamato Guriev. Con il nome del fondatore la città fu conosciuta dal 1708 al 1992. Era un avamposto militare russo a causa della sua posizione strategica. Saccheggiata in più occasioni dai Cosacchi, è stata più volte ricostruita. La città è il porto principale del Kazakistan e si trova sulle rive del mar Caspio. È situata all'interno della cosiddetta depressione caspica, a circa 20 metri al di sotto del livello del mare.

07 settembre - Atyrau - Frontiera Kazakistan-Russia - Astrakhan

(350 km)

Sbrigate le procedure di controllo alla dogana, superiamo il confine tra Kazakistan e Russia. Notte ad Astrakhan.

Astrakhan' è una delle principali città della parte meridionale della Russia europea, capoluogo dell'omonima oblast'. La città è situata sul fiume Volga, a 90 km dalla sua foce nel Mar Caspio.

Nella steppa della regione di Astrakhan, presso il cosmodromo di Kapustin Yar, venne lanciato il primo missile balistico dell'Unione Sovietica: il famoso V2. Più tardi, quest'area assistette al lancio di satelliti e all'esplosione di bombe atomiche.

08 settembre - Astrakhan - Delta del Volga

Il centro storico di Astrakhan è Ulitza Kirova, una strada lunga con edifici del XVIII secolo, alcuni in decadenza ed altri già restaurati. Astrakhan, come tutte le città della Russia, è rimasta per anni in abbandono completo: la parte più antica è l'imponente Kremlin, edificio fortificato costruito nel 1558 dai discendenti di Gengis Khan. In Piazza della Vittoria si può assistere al cambio della guardia dei cadetti della marina militare davanti al monumento ai caduti. Cena e notte in hotel.

09 settembre - Astrakhan - Grozny

Possibilità di rientrare in aereo.

(500 km)

Cena e notte hotel.

Fondata nel 1818 dai cosacchi, ha vissuto periodi tumultuosi; ad oggi la Cecenia è stata reintegrata come repubblica autonoma all'interno della Federazione Russa. Dal 2009 il varo di un ambizioso piano di ricostruzione è effettivamente iniziato, procedendo a ritmo spedito. Gli abitanti della Cecenia conducono infatti un'esistenza tranquilla, e la capitale della Repubblica sta attraversando un periodo di rapido sviluppo che l'ha resa in grado di competere con molte città russe dal passato decisamente meno burrascoso.

10 settembre - Grozny - Frontiera Russia-Georgia - Tbilisi

(350 km)

Cena libera, notte in hotel.

La capitale di questo piccolo stato dell'ex Unione Sovietica è un miscuglio di architetture, religioni e culture in continuo fermento: la Georgia è un po' Europa e un po' Asia, e porta i segni del passaggio di popoli e dominazioni. Molto più ottomana che sovietica, Tbilisi ha tante anime: passeggiando per la città si incontrano sontuose costruzioni, il palazzo del viceré russo, il teatro dell'Opera e la sede del Parlamento, poi l'anima turca della città, con le costruzioni di legno dai balconi finemente decorati che ci accompagnano fino al cuore della movida tradizionale in Shavteli. A Tbilisi convivono pacificamente cristiani ortodossi, ebrei e musulmani, quindi una quantità di edifici di culto, tutti ricchi di storia. Nelle vicinanze della imponente cattedrale di Sioni, si trovano una serie di stradine puntellate di gallerie d'arte, caffè e negozi.

11 settembre - Tbilisi - Kutaisi

(350 km)

Strada panoramica. Notte in hotel.

12 settembre - 14 settembre - Kutaisi - Batumi - Frontiera Georgia-Turchia - Istanbul

(1600 km)

In 3 giorni attraversiamo la Turchia, lungo il Mar Nero, direzione Bosforo ed Istanbul; dopo tanta Asia rientriamo in Europa. Cena libera, notte in hotel per un meritato riposo.

15 settembre - Istanbul - Salonicco - Trieste

Da questo punto, le possibilità sono due, a seconda del tempo a disposizione:

Istanbul - Salonicco - Igoumenitza - imbarco traghetto (926 km): Il traghetto parte a fine giornata, tra le h 21,00 e le h 23,00 ogni giorno, ed arriva ad Ancona il giorno seguente tra le h 11,30 e le h 13,30.

Istanbul - Salonicco - Trieste - via terra

NOTIZIE UTILI

Quotazioni su richiesta.

Per chi partecipa all'intero viaggio (Andata in aereo e spedizione auto in container / Ritorno in auto): 01 agosto - 18 settembre

Per chi partecipa alla prima parte del viaggio in Cina (Andata e Ritorno in aereo e spedizione auto in container): 01 -24 agosto

Oltre a queste due variazioni, si potrà rientrare in aereo anche in data successiva al 24 agosto.

COSE DA PORTARE

N.B. - È necessario passaporto timbrato con 6 mesi di validità dalla data di partenza del viaggio.

Per ottenere tutti i visti sono necessari circa 60 giorni complessivi.

Le auto saranno imbarcate in container negli ultimi 10 gg di maggio.

SCHEDA TECNICA

- Viaggio 50 giorni e 49 notti
- Minimo: 10 partecipanti

La quota comprende

- Assistenza Ténéré Viaggi per tutto il percorso
- Auto assistenza meccanica Ténéré Viaggi per tutto il percorso
- Trattamento di mezza pensione in hotel, in camera doppia, ove specificato
- Pratiche doganali per importazione auto in Cina
- Spese portuali di scarico container in Cina
- Targa, assicurazione e patente in Cina
- Permesso per importazione temporanea auto in Cina
- Xi'an A/R in treno con guida ed ingresso al sito
- Permessi GBAO per la Pamir Highway
- Permessi per ingresso auto in Tajikistan, Kirghisistan, Uzbekistan
- Guida ed accompagnatore da Pechino alla frontiera con il Kazakistan
- Tendone dell'organizzazione per colazioni e cene
- Colazioni e cene al campo
- Assicurazione sanitaria personale

La quota non comprende

Costo calcolato con sistemazione in camera doppia

- I pranzi
- Voli aerei
- Ingressi musei e siti archeologici
- Container Italia - Tianjin x auto circa € 1.200,00
- Visti per: Cina, Tajikistan, Uzbekistan, Russia *
- Supplemento singola negli hotel € 550,00 in Cina
- Supplemento singola negli hotel € 120,00 in Tajikistan, Kirghisistan, Uzbekistan
- Supplemento singola negli hotel € 80,00 ad Istanbul

- Assicurazione auto in Tajikistan, Kirghisitan, Uzbekistan (Russia, Turchia e Grecia solitamente incluse nella carta verde italiana) circa US \$ 100,00

- Quota iscrizione € 100,00 comprensiva di assicurazione medica/bagaglio non stop

- Bevande ai pasti negli hotel

- Assicurazione annullamento viaggio

- Mance e facchinaggio

- Tutto quanto non previsto nella voce "La quota comprende"

* Costi visti:

Visto Cina € 130,00

Visto Tajikistan + permessi GBAO € 90,00

Visto Uzbekistan € 85,00

Visto Russia € 130,00